

che dagli interessi privati. Le risposte devono quindi essere potenti, ad esempio sotto forma di regolamenti vincolanti. L'intersezione tra il diritto internazionale e le relazioni internazionali migliorerà la nostra comprensione di come la formulazione e l'adozione di nuove norme giuridiche possano essere plasmate attraverso un'appropriata inquadratura dei problemi e delle loro soluzioni, e attraverso la diffusione coerente di messaggi rivolti al pubblico sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili. Negli ultimi anni sono stati pubblicati diversi lavori (comparativi) sulla formazione di reti globali intorno al tabacco, all'alcol e ad altri fattori di rischio, mostrando che il movimento antitabacco è stato eccezionalmente efficace perché supportato da una forte coalizione internazionale. Di contro, le organizzazioni per il controllo dell'alcol, essendo più diversificate e regolate in modo approssimativo, non hanno avuto lo stesso impatto.

## LEGISLAZIONE

Le norme sono uno strumento potente per ridurre i fattori di rischio comportamentali. Vi sono numerose ricerche che sottolineano come le tasse sul tabacco riducano il suo consumo e altre che dimostrano gli effetti benefici sulla salute delle zone senza fumo. Vi sono inoltre esperienze positive a seguito dell'introduzione di tasse sulle bevande zuccherate e di prodotti alimentari non sani. Sebbene l'azione legale contro le malattie non trasmissibili debba essere attuata dai legislatori nazionali, esiste una legislazione internazionale che fornisce indicazioni ai singoli Stati su come influenzare i fattori di rischio. I diritti alla vita, alla salute e all'informazione, ad esempio, riflettono i doveri del governo di adottare misure per proteggere le persone dai danni causati dai fattori di rischio. Tuttavia, le misure volte a modificare i comportamenti individuali possono comportare restrizioni della piena libertà delle persone: la ricerca di un equilibrio tra la tutela della salute e la libertà individuale non sempre porta a un risultato chiaro. L'importante è articolare tali valori, renderli trasparenti e tenerne conto quando si adottano misure di controllo delle malattie non trasmissibili.

## CONCLUSIONI

È necessaria una forte interazione tra i diversi ambiti considerati: mentre quello della salute pubblica e dell'economia sanitaria forniscono i dati su cui dovrebbero basarsi nuove leggi e politiche, quello delle relazioni internazionali può aiutare a comprendere o identificare i processi politici attraverso i quali nuove leggi possono essere promosse e adottate, nonché gli eventuali ostacoli o resistenze che ci si potrebbe attendere. Grazie a questa interazione, è possibile identificare leggi valide, politiche mirate e altri interventi sulle malattie non trasmissibili a vantaggio degli individui, rispettando i loro diritti umani. In questo senso, è particolarmente importante che anche l'industria promuova la giusta cultura e i valori e i meccanismi di responsabilità a favore delle leggi e delle politiche sulle malattie non trasmissibili e dei diritti umani.

Letizia Orzella

*Agenas, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali*

## La ricerca sulla salute globale e l'importanza della coproduzione

*Tembo D, Hickey G, Montenegro C et al*

*Effective engagement and involvement with*

*community stakeholders in the co-production of global health research*

BMJ 2021; 372: n178

L'inserimento delle prospettive individuali e collettive nella ricerca sulla salute globale, al di fuori della ricerca accademica, sta ottenendo un crescente riconoscimento come meccanismo per far sì che le scelte sanitarie abbiano un impatto maggiore.

La coproduzione, aiutando la ricerca sanitaria a costruire conoscenze e generare innovazioni a vantaggio degli utenti, dovrebbe iniziare già nella fase di identificazione dei problemi e di definizione delle priorità, così da migliorare il reclutamento dei partecipanti e i metodi di ricerca, rendendo più probabile l'attuazione delle politiche e più ampio l'impatto sui risultati della ricerca. La condivisione delle scelte è un aspetto chiave della coproduzione.

La ricerca sulla salute globale è purtroppo modellata da asimmetrie di potere o squilibri tra organismi finanziatori, istituti di ricerca, organismi professionali, responsabili politici e comunità. L'esercizio del potere dipende spesso da chi ha risorse, autorità decisionale e informazioni. La coproduzione ha l'obiettivo di ridistribuire il potere basato sulla conoscenza e sostituirlo con l'apprendimento reciproco tra tutti coloro che partecipano alle scelte.

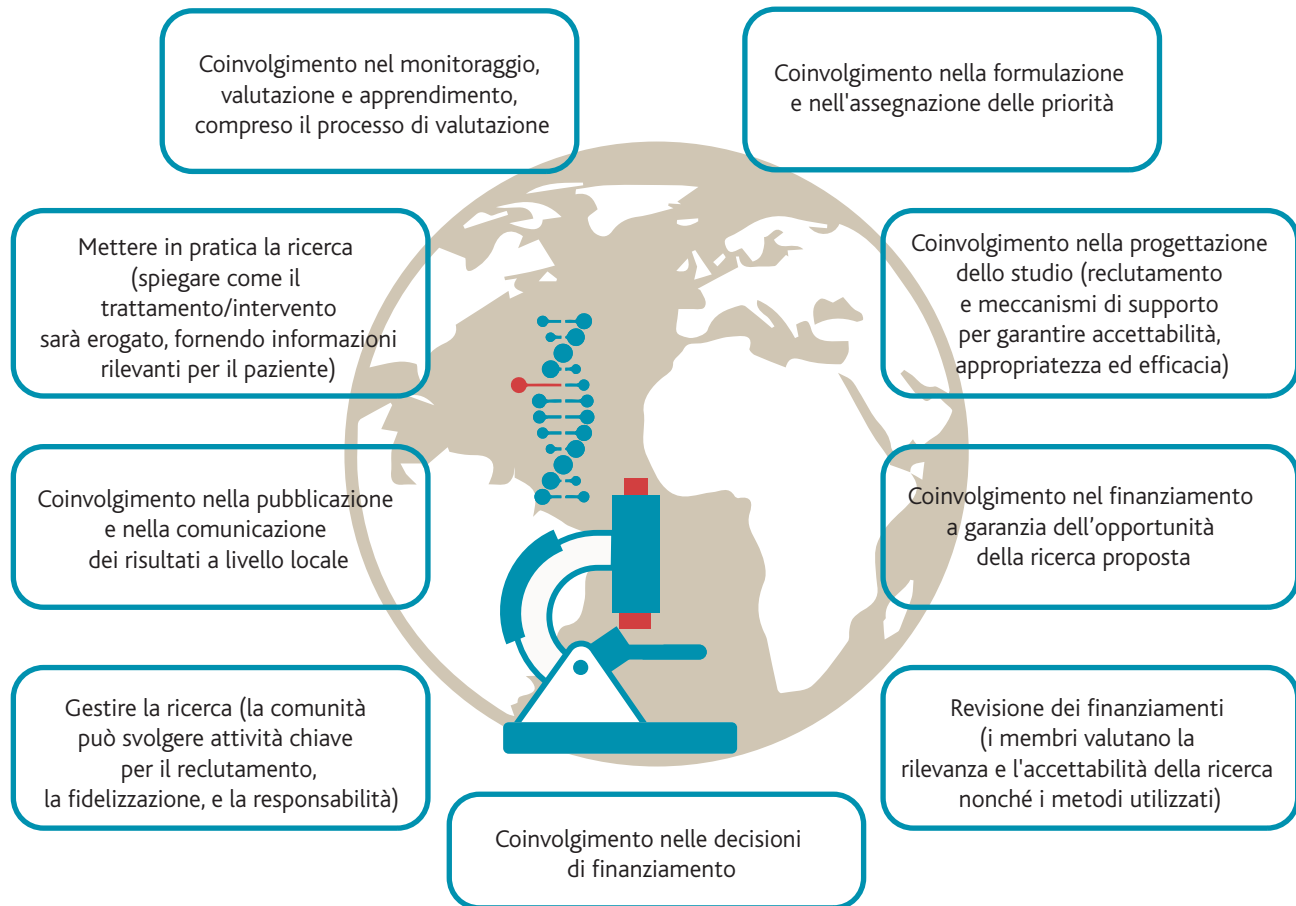
## I CAMBIAMENTI DA ATTUARE

Tali approcci alla ricerca sono molto recenti e determinano dei cambiamenti radicali che includono il sostegno alle comunità e alla società civile nonché budget o finanziamenti flessibili in grado di garantire una ricerca culturalmente appropriata e guidata (anche) dagli utenti. Tali cambiamenti dipendono dallo sviluppo delle competenze e garantiscono l'inclusione, da parte dei ricercatori, di prospettive divergenti nella ricerca. Inoltre, la costruzione di relazioni di fiducia con le comunità è un fattore fondamentale anche se ad alta intensità di tempo, risorse e lavoro poiché presuppone una comunicazione reciproca reattiva con le comunità e l'incoraggiamento di approcci partecipativi.

Gran parte del finanziamento della ricerca è articolato su orizzonti temporali limitati, che possono essere controproducenti, poiché spesso portano al disimpegno della comunità, soprattutto se i ricercatori non condividono i loro risultati. Quando si indagano le opinioni della comunità, a volte viene coinvolto il rappresentante di un'organizzazione della società civile. Questo consente di risparmiare tempo e costi, ma presenta solo una prospettiva della ricerca, mentre sarebbe opportuno identificare e comunicare con tutte le parti interessate, compresi i gruppi vulnerabili ed emarginati, riducendo al minimo la resistenza, la sfiducia e le aspettative irrealistiche da parte della comunità.

Inoltre, la reciprocità è essenziale per la ricerca coprodotta. Le comunità che dedicano il loro impegno e conoscenze alla formazione di uno studio di ricerca dovrebbero poter determinare quali benefici ricevono e dovrebbero essere potenziate da processi strutturati.

## FATTORI ESSENZIALI PER PROMUOVERE LA COPRODUZIONE DELLA RICERCA A LIVELLO GLOBALE



È quindi necessaria un'azione radicale per incoraggiare la coproduzione. È preoccupante che durante l'attuale pandemia, il livello di impegno e coinvolgimento della comunità si sia ridotto, nonostante una guida chiara su come svolgere un lavoro etico e prezioso in caso di emergenza. Nell'ambito delle risposte all'emergenza, la coproduzione può essere ottenuta istituendo gruppi di comunità di risposta rapida, rafforzando le relazioni comunitarie esistenti e sviluppando piani di emergenza per metodi alternativi di coinvolgimento durante future epidemie.

### COME PROMUOVERE LA COPRODUZIONE

Leader, finanziatori e istituzioni possono fare molto per promuovere la coproduzione e dimostrarne l'impatto positivo; possono raccomandare, o meglio ancora, sviluppare meccanismi per rendere i finanziamenti direttamente disponibili alle organizzazioni del settore civile. I finanziatori e i ricercatori devono anche garantire che le priorità di ricerca siano determinate dalle comunità, siano culturalmente appropriate e adattate ai contesti locali e che un'ampia gamma di membri della comunità sia coinvolta durante il processo di ricerca.

La figura in alto, adattata dal National Institute of Health Research inglese, mostra le varie fasi del processo di ricerca coprodotta, dall'identificazione e prioritizzazione della ricerca fino al monitoraggio e alla valutazione della stessa, nonché le modalità in cui le comunità possono essere coinvolte, in ogni fase. Le riviste di settore potrebbero incoraggiare la pubblicazione dei risultati della ri-

cerca sulla coproduzione, compreso l'uso di nuovi approcci metodologici o incoraggiando la coautorialità da parte di membri della comunità non accademica.

Come si può notare, per ottenere il cambiamento è necessario definire, ripensare, implementare nuovi fattori, valutando l'impatto della ricerca nelle università e negli ecosistemi sanitari del mondo. Nel Regno Unito, ad esempio, il Research Excellence Framework è il meccanismo in base al quale viene valutato l'impatto della ricerca universitaria, che fornisce la base per l'assegnazione dei finanziamenti e incorpora un meccanismo che valorizza e premia i risultati della coproduzione e misura l'effetto della ricerca sulla vita delle persone. Le università potrebbero allineare meglio i loro meccanismi di ricompensa e riconoscimento per incoraggiare la coproduzione. Anche il mondo accademico e i finanziatori della ricerca dovrebbero valutare la scienza transdisciplinare e di gruppo e l'inclusione di competenze che promuovono la coproduzione. Attualmente si dibatte a livello globale sull'uso da parte dei governi della scienza e delle evidenze per rispondere alla pandemia, nonché della diffusione della disinformazione e della sfiducia. Ma i cittadini e le comunità diffondono sempre più la conoscenza. Se da un lato la pandemia ha ulteriormente evidenziato le disuguaglianze socioeconomiche, dall'altro ha creato nuove possibilità per la ricerca sanitaria globale che tenta di decentralizzare il potere, valorizzando la coproduzione.

Letizia Orzella

*Agenza Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali*